RASSEGNA STAMPA : UIL Lombardia

CORRIERE DELLA SERA

Periodicità: Quotidiano

Data: 12 settembre 2024 **Pag:** 1 e 5 Ed. Milano

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

quimmo prestige — il tuo partner di fiducia per l'intermediazione immobiliare

Cinema I documentari inediti protagonisti in sala E Nichetti è alla regia — di G. Grossini a pagina 14

Il Festival C'è l'hip hop Show al Magnolia — di P. Carnevale a pag. 14

lo stile abita qui — quimmoprestige.it

Il brand Milano Il sindaco rilancia: raddoppiare la tariffa di soggiorno, gestire i flussi e valorizzare i quartieri

«Turismo di lusso, tassa più alta»

Sala: chi va negli hotel pluristellati paghi come a Roma. Presenze record a luglio

di Maurizio Giannattasio

IL DIBATTITO SU URBANISTICA E PGT

«La città ritorni inclusiva La casa come welfare»

Case ai lavoratori come welfare aziendale e parte degli extraprofitti di chi ha goduto dello sviluppo urbanistico messi al servizio dell'edilizia pubblica residenziale. Enrico Vizza, segretario generale della Uil Lombardia, traccia il Pgt che vorrebbe vedere. «Mi aspetto Milano torni a essere inclusiva perché questa città è fatta anche di lavoratori e di famiglie». a pagina 5

NEGGIAVA AL MARTIRIO E ALLA JIHAD

«Socialmente pericoloso» Arrestato 28enne islamico

Arrestato un ventenne di origini marocchine, mediatore culturale in una comunità di minori. L'arrivo in Italia da ragazzino non accompagnato, l'integrazione, poi l'improvvisa radicalizzazione. «Voglio farmi esplodere» si legge nelle carte delle indagini. Per la gip è un «istigatore», ma non ci sono legami con associazioni terroristiche o pianificazione di attentati. a pagina 7 Ferrarella

INDAGINI SUGLI UNDER 25

Via Quadrio L'ad Alessandra Carra

Manager Alessandra Carra, ad del gruppo Feltrinelli

Feltrinelli, la sede diventa distretto di libri e cultura

«Patto tra Palazzo Marino e imprese: la casa come welfare aziendale»

Enrico Vizza (Uil): l'housing sociale non può essere a cinquemila euro al metro quadrato

Sindacato

- Sul *Corriere* continua il dibattito sul futuro Pgt dopo l'intervista all'assessore Tancredi
- Oggi interviene il segretario generale della Uil Lombardia Enrico Vizza (foto), 52 anni, varesino
- «Milano torni a essere inclusiva perché questa città è fatta anche di lavoratori e delle loro famiglie»

Case ai lavoratori come welfare aziendale e parte degli extraprofitti di chi ha goduto dello sviluppo urbanistico messi al servizio dell'edilizia pubblica residenziale. Enrico Vizza, segretario generale della Uil Lombardia, traccia il Pgt che vorrebbe vedere. «Mi aspetto Milano torni a essere inclusiva e non esclusiva perché questa città è fatta anche di lavoratori e di famiglie».

Vizza, l'assessore Tancredi ha detto che nel nuovo Pgt non ci sarà spazio per la discrezionalità. È sufficiente?

«Mi sembra che l'amministrazione non abbia ancora le idee chiare. Che significa stop alla discrezionalità? Vuol dire che c'è stata e che la politica non è stata in grado di controllare? Vuol dire che fino adesso le regole del Pgt sul territorio sono state interpretate a seconda dei tempi e a seconda delle modalità? Mi domando anche perché il nuovo Pgt sia stato bloccato per sette mesi».

Che risposta si dà?

«Forse perché si voleva aspettare la norma Salva Milano che per me è un condono vero e proprio. Ho detto a Sala che secondo me sbagliava a fermare la discussione del nuovo Pgt perché questo stop di sette mesi non ci ha consentito di ragionare sulle esigenze di questa città».

Quali sono?

«Mi faccia prima dire che cosa è diventata Milano. Una città che esclude, che non ragiona più e non pensa ai prossimi dieci anni della mobilità e dei trasporti. È una città che quando pensa al suo futuro urbanistico non può non tenere conto del tessuto metropolitano. Proprio oggi ho avuto un incontro con dei dipendenti di Palazzo di Giustizia che hanno vinto i concorsi ma se ne sono andati dalla città perché troppo cara, con la conseguenza che non abbiamo più persone per garantire i servizi pubblici».

Di cosa c'è bisogno?

«Giusto che nel Pgt si parli di housing sociale. Ma quale housing sociale? Certamente non quello a 5mila euro al metro quadro. Sono d'accordo con il presidente di Ccl Alessandro Maggioni quando dice torniamo a parlare di edilizia convenzionata, ma che sia quella vera. Non ho nulla contro i privati, ma questi operatori dovrebbero mettere un pezzo dei profitti sull'edilizia residenziale pubblica delle famiglie».

Sviluppo La crescita della città ha portato a iniquità sempre più evidenti. In particolare, il dibattito politico si è incentrato sul costo crescente degli alloggi in affitto

Il Comune ha detto che metterà a disposizione proprie aree per l'edilizia sociale. Inoltre, il neo assessore Bardelli sta lavorando al nuovo piano della casa.

«Vorrei che il nuovo assessore non cestinasse il lavoro che ha portato avanti Maran. In passato l'ho contestato però aveva messo in piedi un'operazione intelligente, la cosiddetta "Casa ai lavoratori". Nei giorni scorsi ho sentito il presidente di Confindustria che ha detto al governo che vuole ragionare anche sulla casa ai lavoratori. L'assessore non può non tenere conto di questa esigenza».

Spieghiamo cosa è «Case ai lavoratori».

«È il progetto che vuole offrire soluzioni abitative a canone calmierato a quei lavoratori che, con una capacità economica non adeguata né al mercato né al servizio abitativo pubblico, sono in cerca di un appartamento. Il Comune mette a disposizione delle abitazioni da ristrutturare, il datore di lavoro mette una quota per la riqualificazione.

Cosa si dovrebbe fare?

«Prima di tutto bisogna mettere le mani su quel patrimonio pubblico residenziale che merita di essere riqualificato e metterlo a disposizione di quei lavoratori che in questa città svolgono servizi essenziali: dagli infermieri, agli autisti di Atm, ai dipendenti del Tribunale. Tu datore di lavoro ci metti le risorse per ristrutturarlo e questo si chiama welfare. Io faccio il sindacalista e dico che nella contrattazione di secondo livello le aziende che hanno fatto profitti importanti si devono impegnare per questo tipo di welfare. Se non lo fai a Milano dove lo fai? A Reggio Calabria? Dico anche che non è vero che nel pubblico non puoi fare la contrattazione di secondo livello. Proprio la Regione nei giorni scorsi stava ragionando sui dipendenti della sanità per garantire un accesso alla casa, perché se ti mancano gli infermieri qualche problema te lo devi porre».

La politica «Vorrei che il nuovo assessore non cestinasse il lavoro che ha fatto Maran»

Maurizio Giannattasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA